Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Pavia

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO DI DIREZIONE DELL'ATS DI PAVIA

(Approvato con Decreto n. 15/DGi del 09/01/2024)

Preparato	Dott.ssa Lorena Verrando SC Affari Generali e Risorse Strumentali
Verificato	Dott.ssa Silvia Liggeri – Direttore Amministrativo
Approvato	Dott.ssa Lorella Cecconami
Identificato ed editato	

Rev.	modifica	Data di applicazione
1		Data di approvazione del decreto

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO DI DIREZIONE DELL'ATS DI PAVIA

Premessa

Il presente regolamento disciplina la composizione ed il funzionamento del Collegio di Direzione dell'ATS di Pavia, in attuazione dell'art. 17 del decreto legislativo n. 502 del 30.12.1992, dell'art. 12 della legge regionale 33/2009 e s.m.i. e della D.G.R. n. X/4979 del 30.3.2016.

Articolo 1 – Natura e Funzioni

Il Collegio di Direzione, quale Organo dell'ATS di Pavia:

- costituisce primaria sede di analisi, confronto e coordinamento tra il Direttore Generale e i Responsabili delle strutture organizzative aziendali nell'elaborazione delle linee di programmazione e sviluppo dell'ente, concorrendo alla funzione di governo complessivo affidata al Direttore Generale;
- assicura, al Direttore Generale, supporto nel governo delle attività istituzionali di competenza dell'Agenzia nella programmazione e nella valutazione delle attività sanitarie, sociali e sociosanitarie, nell'elaborazione del piano delle azioni, nell'organizzazione e sviluppo dei servizi per l'utilizzo e valorizzazione delle risorse umane;
- partecipa alla pianificazione delle attività, i programmi di formazione e le soluzioni organizzative più idonee allo svolgimento dei compiti istituzionali;
- concorre allo sviluppo organizzativo e gestionale dell'Agenzia , con particolare riferimento all'individuazione di indicatori di risultato e di efficacia, nonché dei requisiti di appropriatezza e di qualità delle prestazioni;
- procede all'analisi della valutazione complessiva dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati;

Svolge un ruolo di raccordo tra la Direzione Generale della ATS di Pavia ed i componenti di cui al successivo art. 3, al fine di:

- rendere più efficace, efficiente e trasparente l'attività sanitaria, sociale e sociosanitaria di competenza attraverso la condivisione degli obiettivi e delle scelte di indirizzo strategico direzionale e la relativa declinazione nell'ambito organizzativo;
- garantire la massima diffusione a tutti i livelli organizzativi e gestionali delle decisioni assunte dalla Direzione Strategica;
- rappresentare, in ottica costruttiva le istanze, le problematiche e le proposte provenienti dai diversi ambiti dell'Agenzia.

Articolo 2 - Composizione

Il Collegio di Direzione, nominato dal Direttore Generale che lo presiede e ne coordina i lavori, è così composto:

- Direttore Sanitario
- Direttore Sociosanitario
- Direttore Amministrativo
- Direttori dei Dipartimenti di cui al POAS vigente nel tempo.

Il Direttore Generale può integrare la composizione del Collegio di Direzione con ulteriori figure professionali, in base alla complessità organizzativa dell'Agenzia.
Possono altresì essere invitate a partecipare alle riunioni del Collegio di Direzione, senza diritto di voto, in relazione alla specificità degli argomenti all'ordine del giorno, dirigenti ed operatori dell'ATS di Pavia o esperti esterni, in ragione delle competenze professionali possedute e degli incarichi ricoperti. Tale presenza, eventualmente proposta anche da uno dei componenti del Collegio di Direzione, deve essere assentita da parte del Direttore Generale.

Articolo 3 - Attività

Nell'ambito delle funzioni di cui all'art. 2 del presente regolamento, il Direttore Generale si avvale del Collegio di Direzione in relazione alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle attività sanitarie, sociali e sociosanitarie, con particolare riguardo ai seguenti ambiti:

- organizzazione e sviluppo dei servizi, anche in attuazione del P.O.A.S.;
- impiego e valorizzazione delle risorse umane e strumentali;
- condivisione della pianificazione strategica aziendale e attuazione dei modelli organizzativi dell'ente;
- elaborazione del PIAO con al suo interno i Piani che nello stesso confluiscono in un'ottica di efficace semplificazione;
- analisi della valutazione complessiva dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi attribuiti alle strutture;
- nomine di propria competenza dei componenti delle commissioni di concorso o di selezione del personale, ai sensi della vigente normativa in materia;
- condivisione degli elementi caratterizzanti le strutture complesse ai fine dell'attribuzione dei relativi incarichi;
- condivisione dei criteri di sviluppo di carriera dei professionisti e dei criteri di valutazione e assegnazione degli Incarichi;
- condivisione del programma annuale di formazione, in collaborazione con gli operatori che seguono il percorso formativo annualmente previsto.

Articolo 4 - Modalità di funzionamento

Il Collegio di Direzione è convocato dal Direttore Generale con cadenza di norma mensile..

Il Direttore Generale, per particolari esigenze o su richiesta motivata della metà più uno dei componenti, convoca il Collegio di Direzione anche al di fuori della programmazione stabilita, anche con ristretto preavviso qualora la situazione extra ordinaria lo richieda.

La convocazione delle sedute deve pervenire ai componenti del Collegio di Direzione di norma almeno 7 giorni solari prima dell'incontro, unitamente all'ordine del giorno. In casi di urgenza la convocazione può essere comunicata anche 24 ore prima.

I componenti del Collegio possono proporre argomenti da inserire all'ordine del giorno. A tal fine fanno pervenire la relativa richiesta, con una sintetica relazione, alla segreteria della Direzione Generale almeno 5 giorni lavorativi prima della prevista data di convocazione.

Per la validità delle sedute del Collegio è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti. Le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti: in caso di parità di voto prevale la decisione del Direttore Generale.

Nell'ambito delle funzioni ed attività attribuite dalla legge e dal presente regolamento, i componenti del Collegio presenti esprimono palesemente il proprio voto favorevole o contrario.

Quando è richiesto dal Direttore Generale o dalle normative vigenti, il parere è obbligatorio, ma non è vincolante per le scelte strategiche aziendali.

Le funzioni di segreteria sono svolte da un funzionario designato dal Direttore Generale che partecipa alle riunioni in qualità di segretario verbalizzante.

Il verbale di ogni seduta, sottoscritto dal Direttore Generale e dal segretario verbalizzante, è sottoposto all'approvazione all'inizio della seduta successiva. Il segretario trasmette successivamente copia del verbale a ciascun componente e agli eventuali ulteriori partecipanti. Nei casi di urgenza, motivatamente indica dal Direttore Generale, il verbale della riunione è approvato dai partecipanti al termine della seduta medesima.

Articolo 5 - Partecipazione alle sedute

La partecipazione alle sedute del Collegio di Direzione rientra tra i compiti istituzionali di ciascun componente, avviene in orario di servizio e non dà luogo alla corresponsione di alcun emolumento, compenso, indennità o rimborso spese. La partecipazione alle sedute da parte dei componenti del Collegio è attestata dalla sottoscrizione dell'apposito modulo di presenza.

In caso di impedimento a partecipare a una seduta, ogni componente ne dà preventiva comunicazione alla segreteria della Direzione Generale. Non è ammessa la designazione di sostituti. La presenza e l'attiva partecipazione alle sedute del Collegio di Direzione rientrano tra gli elementi di valutazione ai fini della conferma degli incarichi conferiti.

Articolo 6 - Durata

Il Collegio di Direzione resta in carica per un tempo corrispondente alla durata del mandato del Direttore Generale.

Alla scadenza dell'incarico del Direttore Generale, il Collegio di Direzione conserva le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Direttore Generale.

Articolo 7 - Obblighi di riservatezza

L'attività del Collegio di Direzione impone ai componenti e a chiunque ne prenda parte in forma stabile, periodica od occasionale, il rispetto dell'obbligo di riservatezza in ordine alle informazioni e ai dati trattati.

Articolo 8 - Norma di rinvio

L'ATS di Pavia può ulteriormente disciplinare il funzionamento del Collegio di Direzione, anche all'interno del POAS, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente e dal presente regolamento.

Articolo 9 - Norma finale

Per quanto non disciplinato nel presente regolamento, si fa rinvio, in quanto applicabile, alla normativa nazionale e regionale vigente.